CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 157

Tempestività per la sospensione di Roberto Rosso da Consigliere Regionale e costituzione di parte civile della Regione Piemonte

Presentato da:

MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO (primo firmatario) 23/12/2019, GAGLIASSO MATTEO 23/12/2019, CANE ANDREA 23/12/2019, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 23/12/2019, ZAMBAIA SARA 23/12/2019, FAVA MAURO 23/12/2019, RUZZOLA PAOLO 23/12/2019, DAGO ANGELO 23/12/2019, PREIONI ALBERTO 23/12/2019, PERUGINI FEDERICO 23/12/2019, MOSCA MICHELE 23/12/2019, LANZO RICCARDO 23/12/2019, STECCO ALESSANDRO 23/12/2019, CERUTTI ANDREA 23/12/2019, DEMARCHI PAOLO 23/12/2019, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 23/12/2019, LEONE CLAUDIO 23/12/2019, BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA 23/12/2019

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/12/2019

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: Tempestività per la sospensione di Roberto Rosso da Consigliere Regionale e costituzione di parte civile della Regione Piemonte

Il Consiglio regionale,

PRESO ATTO

dell'arresto del Consigliere Roberto Rosso per l'accusa gravissima e infamante di scambio elettorale mafioso con la criminalità organizzata di cui all'art. 416 ter c.p.

CONSIDERATO CHE

l'art 8 comma 2 del D.lgs. 235/2012 prevede la sospensione di diritto della carica di consigliere regionale quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli artt. 284 c.p.p. (arresti domiciliari), 285 c.p.p. (custodia cautelare in carcere) e 286 c.p.p. (custodia cautelare in luogo di cura). L'iter di sospensione (art. 8 comma 4 D.lgs. 235/2012) prevede che la cancelleria del Tribunale o la segreteria del pubblico ministero comunichi il provvedimento di arresto alla Prefettura, che a sua volta ne dovrà dare comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri. Con decreto, il Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti il Ministero degli Affari Regionali e il Ministero dell'Interno, accerterà la sospensione. Il provvedimento verrà poi notificato al Consiglio Regionale per i provvedimenti conseguenti.

PRESO ATTO CHE

non risulta al momento che, in seguito alle dimissioni dalla carica di Assessore prontamente accolte dal Presidente della Regione, Roberto Rosso abbia rassegnato dimissioni anche dal ruolo di Consigliere Regionale

SOTTOLINEATA

L'urgenza di tutelare l'onorabilità dell'istituzione del Consiglio Regionale del Piemonte e di garantire la piena agibilità dell'assemblea, libera da qualsiasi ombra di ingerenze mafiose sull'attività legislativa e consiliare

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INVITA

il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Affari regionali e il Ministro dell'Interno a dare seguito con la massima tempestività agli atti e provvedimenti previsti dal D.lgs. 235/2012 e propedeutici alla sospensione di Roberto Rosso dalla carica di Consigliere regionale

IMPEGNA

il Presidente del Consiglio Regionale, l'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio Regionale tutto ad emettere immediatamente il provvedimento di sospensione, appena ricevuta notifica del relativo DPCM

INVITA

il Presidente della Regione Piemonte, quando le accuse vengano confermate con l'avvio del processo, a formalizzare la costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale.